

L'AQUILA: SIT-IN LAVORATORI COOPSERVICE, "NESSUN RISPETTO NORME SICUREZZA"

28 Maggio 2018



L'AQUILA – Hanno incrociato le braccia in 300 e questa mattina una delegazione di lavoratori della Coopservice che si occupa della pulizia delle scuole di Chieti, Ortona, Pescara e L'Aquila ha formato un sit-in pacifico davanti la sede dell'Ufficio scolastico regionale del capoluogo di via Ulisse Nurzia, per chiedere l'esclusione dell'azienda dall'appalto delle pulizie scolastiche regionali.

I lavoratori appoggiati dai sindacati Filcams Cgil e Cisl hanno atteso ore per avere spiegazioni su un trattamento lavorativo "che presenta parecchie anomalie".

Con loro Luigi Antonetti, segretario generale Filcams Cgil L'Aquila.

"Si tratta di persone che da mesi lavorano a regime ridotto – ha spiegato il segretario ad *AbruzzoWeb* – parliamo di circa 300 dipendenti, 140 sull'Aquila e gli altri tra Pescara e Chieti che da mesi non hanno relazioni sindacali di alcun tipo, interrotte senza un'apparente spiegazione".

"Una serie di inadempienze insomma – ha aggiunto – che vanno dagli stipendi in ritardo e nessun rispetto del contratto collettivo dei lavoratori e delle norme sulla sicurezza.

"Gli addetti alle pulizia degli edifici scolastici – ha ricordato il segretario – pur percependo un salario minimo sono costretti, oltre a provvedere alla ordinaria pulizia cui sono preposti, anche fare tinteggiatura per il progetto Scuole belle dell'ex premier Matteo Renzi".

"Da mesi non vengono rispettati gli accordi e inoltre non c'è una copertura retributiva come da contratto", ha continuato Antonetti. Il sit- in si è protratto per alcune ore, alla fine il segretario e alcuni lavoratori sono stati ricevuti dal dirigente regionale del Miur Massimiliano Nardocci, con il quale sono stati condivisi alcuni percorsi comuni.

"Il dirigente è stato molto disponibile – ha chiarito Antonetti – anche lui ha riscontrato alcune anomalie e ci ha assicurato che farà il possibile affinché venga segnalata la situazione della Cooperativa al ministero a Roma".

Anche Antonetti ha assicurato che porterà la questione sul tavolo della Filcams Cgil.

"Come sindacato anche noi ci siamo mossi – ha concluso – e abbiamo segnalato ai dirigenti nazionali questo stato di cose, che ancora una volta si stanno perpetrando a discapito di chi lavora onestamente".